



Regione Lombardia

Agricoltura

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

Allegato 11:

**PATTO PER LA PROMOZIONE
DELL'UGUAGLIANZA DI GENERE**

PATTO PER LA PROMOZIONE DELL'UGUAGLIANZA DI GENERE

Proposta per l'istituzione di un Patto per la promozione dell'uguaglianza di genere

L'analisi delle risposte al questionario *PARI OPPORTUNITA' da vincolo ad opportunità per lo sviluppo Rurale* ha permesso di individuare i seguenti interventi quali esigenze più impellenti per il territorio rurale della Regione lombardia:

1. migliorare l'accessibilità, la permanenza delle donne nel mondo del lavoro e incentivare i settori economici di "vocazione femminile";
2. favorire la conciliazione tra vita lavorativa e familiare;
3. intervenire con azioni di informazione e animazione, al fine di far prendere coscienza alle donne delle proprie potenzialità.

Data la complessità delle esigenze emerse dall'analisi e al fine di intervenire in maniera efficace e ottimizzante rispetto alla dotazione finanziarie di cui si dispone, la Regione Lombardia di concerto con le Associazioni di categoria che operano sul territorio regionale e con le Associazioni lombarde che si occupano di Pari Opportunità ha proposto l'istituzione di un tavolo di concertazione permanente denominato ***Patto per la promozione dell'uguaglianza di genere.***

Riferimenti legislativi

Art. 7 della Legge 215 del 1992 relativo alle iniziative delle Regioni, in materia di azioni positive per l'imprenditoria femminile che prevede che:

...Le regioni, anche a statuto speciale, nonché, le province autonome di Trento e di Bolzano, attuano per le finalità coerenti con la presente legge, in accordo con le associazioni di categoria, programmi che prevedano la diffusione di informazioni mirate, nonché, la realizzazione di servizi di consulenza e di assistenza tecnica, di progettazione organizzativa, di supporto alle attività agevolate dalla presente legge. Per la realizzazione di tali programmi, le regioni possono stipulare apposite convenzioni con enti pubblici e privati che abbiano caratteristiche di affidabilità e consolida esperienza in materia e che siano presenti sull'intero territorio regionale.

Scopo dell'istituzionalizzazione del tavolo di concertazione

L'analisi ed il monitoraggio delle politiche a favore del lavoro femminile sono particolarmente importanti al fine di ottimizzare l'uso delle risorse pubbliche (spesso eterogenee e di diversa provenienza) ad esse destinate. L'istituzionalizzazione di un tavolo di concertazione per la promozione dell'uguaglianza di genere nel contesto rurale risponde a questa esigenza svolgendo la duplice funzione di centro di analisi degli interventi attivati e/o attivabili sul territorio lombardo e, allo stesso tempo, di struttura di raccordo con le iniziative ministeriali in campo di pari opportunità che fanno capo all'Osservatorio Nazionale per l'Imprenditoria e il Lavoro Femminile in Agricoltura (ONILFA) istituito presso il Ministero per le Politiche Agricole - Direzione generale delle Politiche Agricole e Agroindustriali nazionali. Il tavolo svolgerà, infine, anche una incisiva attività di promozione di progetti pilota in materia di uguaglianza di genere che verranno realizzati secondo le disposizioni delle misure del Piano di Sviluppo Rurale attraverso cui verranno finanziati.

Attività del tavolo di concertazione permanente

Il Tavolo ha le seguenti finalità:

- a. Raccolta ed elaborazione dei dati relativi alle effettive possibilità di occupazione delle donne nel settore agricolo e, in genere, nel territorio rurale;
- b. Esame della normativa riguardante il lavoro femminile e la sua evoluzione, nonché studio della normativa in materia di pari opportunità;
- c. Analisi degli interventi attivati dalle amministrazioni centrali e regionali nonché dall'Unione Europea al fine di individuare le opportunità per l'imprenditoria e il lavoro coadiuvante dipendente delle donne in agricoltura;
- d. Collegamento con le fonti di informazione e divulgazione, nonché con il mondo della ricerca sperimentazione ai fini della promozione di iniziative nel campo dell'imprenditoria femminile;
- e. Sensibilizzazione delle amministrazioni interessate allo sviluppo rurale e sensibilizzazione dei beneficiari degli strumenti predisposti dall'amministrazione regionale per lo sviluppo rurale (specifica attività di sensibilizzazione rivolta ai beneficiari delle misure del PSR sulla rilevanza che la promozione delle pari opportunità assume nel sistema di valutazione dei progetti) ;
- f. Funzioni consultive e di supporto per un migliore e puntuale svolgimento delle attività pubbliche;
- g. Attività di promozione di progetti pilota per la implementazione del principio di uguaglianza di genere nelle aree rurali della Regione Lombardia e diffusione dei risultati ottenuti.

Organizzazione del Tavolo e sua composizione

Il tavolo permanente denominato ***Patto per la promozione dell'uguaglianza di genere*** è presieduto dall'Assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia o da un suo delegato ed è composto sia da rappresentanti delle diverse Direzioni Generali della Regione Lombardia che da rappresentanti delle tre Organizzazioni Professionali Agricole - Confederazione Italiana Agricoltori, Coldiretti, Federlombarda-. Faranno parte del tavolo di concertazione anche un rappresentante per ognuna delle Associazioni Femminili Agricole inserite nell'albo regionale delle Associazioni dei movimenti e delle Organizzazioni femminili (art 10 comma 4 della l.r. 2 maggio 1992 n 16) e un rappresentante di IRENE (Iniziative, Ricerche Esperienze per una Nuova Europa) - organizzazione senza fini di lucro attiva nella realizzazione di progetti per la promozione delle pari opportunità. Infine vi prenderanno parte anche un rappresentante dell'ISTAT Regione Lombardia e due rappresentanti del mondo accademico lombardo.

Modalità di finanziamento del Tavolo “Patto per la promozione dell'uguaglianza di genere”

Il tavolo di concertazione svolgerà, dunque, due attività principali: l'attività di assistenza tecnica nei confronti della Regione Lombardia per l'implementazione del principio dell'uguaglianza di genere attraverso il Piano di Sviluppo Rurale (in particolare per le attività di: preparazione, attuazione e gestione informazione e monitoraggio) e l'attività di promozione di progetti pilota da realizzare nelle aree rurali della Regione Lombardia.

Le attività di preparazione, attuazione, gestione informazione e monitoraggio così svolte verranno finanziate per mezzo delle risorse destinate all'assistenza tecnica del Programma di Sviluppo Rurale.

Per quanto riguarda il finanziamento della realizzazione dei progetti pilota promossi dal tavolo di concertazione, si attingerà alle risorse delle seguenti misure dell'Asse 3 del Programma di Sviluppo Rurale che sono:

Misura 313 *Incentivazione di attività turistiche*

Misura 321 *Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale*

Misura 331 *Formazione e informazione*

Queste misure prevedono, infatti, quali tipologia di azioni i progetti pilota e quali soggetti beneficiari della misura: le Associazioni di categoria, le Associazioni femminili, e le Organizzazioni senza fini di lucro appartenenti al *Patto per la promozione dell'uguaglianza di genere*.

Allegato 5 - Questionario

PARI OPPORTUNITA' da vincolo ad opportunità per lo sviluppo Rurale

- Ritieni che nel territorio rurale della Lombardia siano presenti divari nelle condizioni di vita e/o di lavoro delle donne e uomini? Se sì, di che tipo?
A titolo esemplificativo: (se possibile quantificare anche in modo orientativo)
 1. divari nei tassi di disoccupazione/occupazione; tassi di abbandono del lavoro dopo la nascita di un figlio
 2. divari nei tassi di imprenditorialità
 3. differenze nei livelli di istruzione
 4. problemi legati alla mobilità sul territorio
 5. problemi legati alla conciliazione di vita lavorativa e familiare (disponibilità di asili nido, orari di lavoro e dei servizi poco flessibili, ecc)
 6. carichi di lavoro (familiare ed extra) superiori
 7. scarsa presenza delle donne ai vertici delle aziende locali
- Potrebbe stilare una graduatoria, in ordine di priorità decrescente, dei 5 problemi (tra quelli appena elencati) ritenuti più urgenti?
- Quali interventi ritieni necessari al fine di superare le suddette problematiche?
- Quali sono le opportunità professionali che potrebbero essere sfruttate dalla popolazione femminile e sviluppate quali strumenti di sviluppo per il territorio rurale?

Donne e PSR

- In quale modo gli strumenti di programmazione territoriale, e il Piano di Sviluppo Rurale in particolare, possono contribuire a promuovere la realizzazione del principio di Pari Opportunità?
- Come favorire il genere (priorità nelle misure, attenzione nella costruzione delle misure, progetti concordati ad hoc)?
- Esistono progetti già avviati che possono favorire l'avvio di iniziative nel PSR (progetti concordati od altro)?
- Cosa ha funzionato nel PSR 2000-2006 (agriturismo, trasformazione e vendita diretta)?